

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE

---

Allegato n° 3

Data: 20/12/2022



COMUNE DI  
FLAIBANO

---

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
**VARIANTE n° 20**

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.

---

***VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA***

\*\*\*\*\*

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II  
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

Dott. Arch. Marcello Rollo  
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine  
Tel. 0432 508188 E-mail: [archrollomarcello@gmail.com](mailto:archrollomarcello@gmail.com)

## INDICE

### 1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

### 2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione delle caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

#### 3.1 Analisi degli elementi di criticità

- a) Componenti naturali
- b) Componenti antropiche

#### 3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- carattere cumulativo degli impatti
- natura transfrontaliera degli impatti
- rischi per la salute umana o per l'ambiente
- entità o estensione nello spazio degli impatti
- valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

### 4. CONCLUSIONI

## 1. PREMESSA

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione della Variante n. 20 al PRGC del Comune di Flaibano (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

### 1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: “Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”.

L’introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un’opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell’Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
  - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.
  - In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
  - La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - I problemi ambientali pertinenti al piano;
  - La rilevanza del piano per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente.
  
- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
  - Probabilità, durata, frequenza degli effetti
  - Carattere cumulativo degli effetti
  - Natura transfrontaliera degli effetti;
  - Rischi per la salute umana e per gli ambienti
  - Entità ed estensione nello spazio degli effetti
  - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale
  - Valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

## 1.2 Inquadramento territoriale

Il territorio Comunale di Flaibano, situato nella parte orientale della pianura friulana, si estende su una superficie di 17,32 Km<sup>2</sup> pressoché pianeggiante.

Esso si trova ad Ovest di Udine, capoluogo provinciale e confina: a Nord con il Comune di Dignano, ad Est con il Comune di Coseano, a sud con il Comune di Sedegliano e ad Ovest con il Comune di S.Giorgio della Richinvelda, dal quale è separato dall'alveo del Fiume Tagliamento.

Oltre al Capoluogo, il Comune di Flaibano comprende la frazione di San Odorico.

La popolazione residente al 31/12/2021, secondo i dati forniti dal Comune, ammonta a 1.098 unità che, rapportata alla superficie del Comune, fornisce una densità media di 63,40 ab/Km<sup>2</sup>.

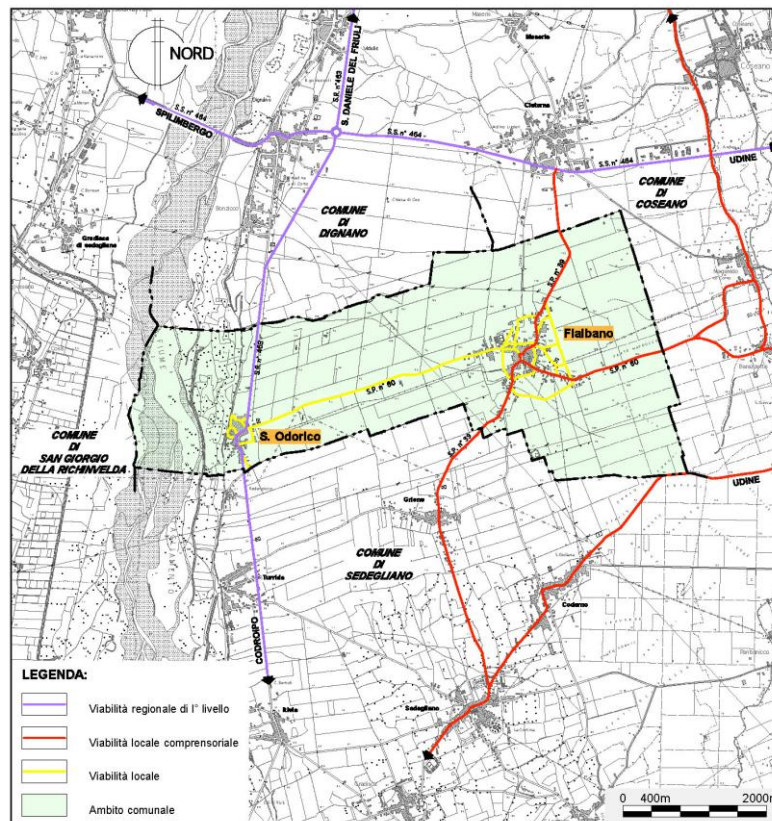
Il sistema della viabilità sul territorio Comunale è costituito dalle arterie:

- Strada Regionale 463 – del Tagliamento - che collega Codroipo con Gemona (con andamento Nord-Sud );
- Strade Provinciali “n. 39 del Varmo“ e n.60 di Flaibano”, che si incrociano in corrispondenza del Capoluogo.

Dal punto di vista ambientale, il territorio è caratterizzato dalla massiccia presenza di aree assoggettate a riordino agrario, destinate ad un'agricoltura di carattere produttivo intensivo, con una trasformazione che ha ridotto notevolmente la qualità ambientale e semplificato il paesaggio.

Fanno da contraltare il Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) IT 3320024 - “Magredi di Coz” e l'A.R.I.A. (Area di rilevante interesse ambientale) n. 8 del Fiume Tagliamento.

### Inquadramento territoriale



## **2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**

### **2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente**

Il Comune di Flaibano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (Variante n.15) – la cui delibera comunale di approvazione n. 39 del 27.11.2015 è stata confermata nella sua esecutività con D.P.R. n.024/Pres. del 12.02.2016, pubblicata su BUR n.9 dd. 02.03.2016. Da quella data sono state apportate quattro varianti puntuali.

### **2.2 Descrizione delle caratteristiche della Variante**

La variante riguarda la revisione e conseguente reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio e di quelli procedurali, ed un aggiornamento della norma della Zona agricola E5.1, da assumersi ai sensi del combinato disposto dell'Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i. e dell'Art.2, punto 1, rispettivamente lett. g) e lett. c) della L.R.6/2019.

#### **A. Revisione dei vincoli**

Allo stato attuale, essendo decorsi più di cinque anni dall'entrata in vigore della citata Variante generale n.15 ed essendo conseguentemente cessata l'efficacia sia dei vincoli preordinati all'esproprio, sia di quelli procedurali, l'Amministrazione comunale di Flaibano ha inteso, attraverso la redazione di questa Variante comunale, provvedere alla verifica dello stato di attuazione del piano e del fabbisogno di servizi pubblici e di attrezzature di interesse collettivo e sociale sulla base della determinazione di eventuali nuove e diverse esigenze abitative, rivedendo con ciò, anche il fabbisogno abitativo su un arco di previsione di sviluppo decennale, il dimensionamento del piano ed il calcolo dell'insediabilità residenziale teorica massima (CIRTM).

In pratica si è trattato di una operazione di carattere ricognitivo amministrativo

#### **A.1 Vincoli preordinati all'esproprio**

Relativamente ai vincoli espropriativi, la verifica dimostra che non tutte le aree per servizi e attrezzature collettive presenti sul territorio comunale sono state acquisite, comprese alcune rettifiche stradali.

Per tutte quelle per le quali non è ancora stata iniziata la procedura di espropriazione, si è provveduto alla loro reiterazione, stante la volontà di confermarne la realizzazione.

La verifica degli standard effettuata in base alla previsione delle aree per servizi rapportata al numero di abitanti teorici di 1.297 unità, come risultanti dal nuovo calcolo dell'insediabilità residenziale teorica massima (CIRTM) di cui al capitolo successivo, è soddisfacente.

La relativa documentazione è rappresentata sulle TAVV. R.1 e R.2 "Ricognizione dei vincoli preordinati all'esproprio/*Localizzazione delle Attrezzature*", in scala 1:3000, con la relativa estensione e nell'Allegato 1a, dove sono riportate le relative schede con la motivazione della loro reiterazione.

#### **A.2 Revisione dei vincoli procedurali**

Anche per quanto attiene ai vincoli procedurali, si è provveduto preliminarmente ad esaminare lo stato di attuazione del P.R.G.C. vigente, valutando l'opportunità di una loro riproposizione nel caso in cui non avessero ancora avuto attuazione.

In generale si è ritenuto di confermare la situazione di fatto per tutti gli ambiti di piano particolareggiato non ancora attuati in quanto ritenuti strategici ai fini del perseguimento degli obiettivi del piano.

Tutta la casistica riscontrata e proposta è stata rappresentata sulla Tavola R.1 e R.2 "Ricognizione dei vincoli procedurali/*Localizzazione dei PAC*", in scala 1:3000 e nell'Allegato 1a sono riportate le relative schede con la motivazione della loro reiterazione.

Considerando, infine, che il piano attuativo relativo ad un'area di Zona D2 a San Odorico,

ricade in parte all'interno del vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs 42/2004 dovuto alla presenza del corso del Fiume Tagliamento (151), acqua pubblica ai sensi del R.D.1775/33, si rende necessario effettuare una valutazione sull'impatto paesaggistico conseguente attraverso apposita relazione di compatibilità con il Piano paesaggistico regionale (PPR).

## **B. Aggiornamento norme tecniche di attuazione**

B.1 L'Amministrazione comunale ha inteso rivedere le destinazioni d'uso della Zona omogenea E5.1 (ambito di preminente interesse agricolo) per escludere dal territorio comunale la diffusione di allevamenti zootecnici a carattere intensivo, cioè quelli destinati ad ospitare un carico allevabile uguale o superiore a 50 UBA, ammettendo solo quelli contenuti entro tale limite.

Con tale intento si è provveduto a modificare/integrare l'Art.18.1 delle norme tecniche di attuazione.

B.2 A seguito della redazione della Relazione di adeguamento al Piano paesaggistico regionale (PPR) per accertare la coerenza tra la Zona D2, riconfermata nella variante all'interno della reiterazione dei vincoli, che ricade nella fascia di tutela di cui al D.Lgs.42/2004, dovuto alla presenza del Fiume Tagliamento ed il PPR stesso, si è ritenuto necessario di dover specificare, nelle relative NTA, lo spessore delle quinte vegetali previste con funzione schermante.

Pertanto, si è provveduto ad integrare l'Art.14 – Zona omogenea D2 fissando in 5,00m lo spessore delle quinte vegetali da disporre verso la zona agricola.

## **2.3 In quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.**

Considerando che la Variante non ha apportato modifiche alla Zonizzazione, ma solo alle NTA per consentire: nella zona di preminente interesse agricolo, solo la realizzazione di stalle con carico allevabile contenuto nei 50 UBA, e nella Zona D2 (Artigianale e industriale di interesse locale) di fissare lo spessore delle quinte arborate già previste con funzione schermante, la stessa si uniforma con coerenza agli obiettivi ed alle strategie del Piano generale, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi con esso compatibili.

## **2.4 In quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**

La variante non influenza piani e programmi sovraordinati, ma circoscrive le conferme zonizzative e le nuove previsioni normative effettuate all'attuale assetto del Piano regolatore vigente, non estendendo i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

## **2.5 La pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

Come si può evincere dalle considerazioni fin qui fatte, i contenuti della Variante, per la loro tipologia, non contrastano con i principi dello sviluppo sostenibile.

## **2.6 Problemi ambientali pertinenti alla Variante**

Non emergono problemi ambientali derivanti dalle proposte effettuate, in quanto rispettose, per le parti interessate, degli obiettivi e delle strategie di intervento che caratterizzano la Zona A.R.I.A. n°8/B del Fiume Tagliamento e le sue sottozone in cui ricadono, miranti a riconoscere l'alto valore ecologico di tutto questo ambito.

## **2.7 La rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente**

Non vi è contatto diretto tra le aree confermate sia a livello zonizzativo che normativo con la Variante ed il Sito di Importanza Comunitaria "Magredi di Coz" presente sul territorio comunale (IT3320024), né con Zone di Protezione Speciale più esterne.

### **3 CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI**

#### **3.1 Analisi degli elementi di criticità**

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

##### **a) Componenti naturali**

- Biodiversità e consumo di suolo
- Qualità dell'aria

##### **b) Componenti antropiche**

- Popolazione e salute umana
- Rumore
- Paesaggio

##### **a) Componenti naturali**

###### **• Biodiversità e consumo di suolo**

Dal momento che vengono riconfermati tutti i vincoli urbanistici già previsti con la variante generale n.15, con riferimento a tali componenti, non muta l'assetto insediativo complessivo vigente, lasciando inalterato l'equilibrio presente.

Per quanto riguarda le modifiche normative introdotte, la prima comporta conseguentemente una riduzione di consumo di suolo, la seconda incrementa la biodiversità.

###### **• Qualità dell'aria**

Anche riguardo alla qualità dell'aria. le tipologie delle attività consentite sono già state oggetto di valutazione con esito positivo, che viene confermato non essendo di fatto cambiata la situazione.

##### **b) Componenti antropiche**

###### **• Popolazione e salute umana**

La conferma della finalità pubblica per le aree per servizi e attrezzature collettive e quella dei piani attuativi per la maggioranza destinati alla residenza, favoriscono il benessere psicofisico della popolazione cui sono destinati.

La riduzione del carico allevabile ora consentito non incide su tale componente.

###### **• Rumore**

L'attuazione della variante non inciderà sul clima acustico esistente.

###### **• Paesaggio**

In generale, la Variante non coinvolge aree vincolate ai sensi del D.lgs 42/2004 ad eccezione dell'area di Zona D2 confermata presente a San Odorico e soggetta a piano attuativo, interessata dal vincolo di tutela generato dal corso del Fiume Tagliamento.

Nel merito, tale ambito era già stato valutato positivamente in sede di approvazione della Variante generale n.15, in considerazione delle prescrizioni normative introdotte per consentire il suo corretto inserimento nel contesto paesaggistico presente in quegli interni.

Comunque per esso viene redatta specifica relazione di adeguamento al PPR.



Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

- = effetto nullo/trascurabile
- + effetto positivo
- effetto negativo

Componenti considerate	Valutazione	Stima degli impatti-Effetti
Biodiversità e consumo di suolo	Non si rilevano effetti	=
Qualità dell'aria	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=

### 3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

Le azioni proposte dalla Variante devono essere valutate al fine di determinare gli effetti significativi, diretti e indiretti, sulle componenti ambientali e socio-economiche in rapporto a:

- **probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**  
Sulla base delle valutazioni effettuate, si può ritenere che la Variante non determini effetti significativi o rilevanti per le loro caratteristiche di probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.
- **carattere cumulativo degli impatti**  
Gli impatti generati in seguito all'attuazione della Variante non determinano effetti cumulativi sull'ambiente in quanto la dimensione e la localizzazione degli interventi non influiranno negativamente su eventuali situazioni di criticità presenti sul territorio.
- **natura transfrontaliera degli impatti**  
Gli ambiti interessati dalla Variante sono localizzati a notevole distanza in linea d'aria dai confini nazionali, per cui le previsioni non possono provocare impatti di natura transfrontaliera tali da introdurre effetti negativi sulle componenti ambientali situate extra confine.
- **rischi per la salute umana o per l'ambiente**  
Le previsioni della Variante, non introducono nuove situazioni che possano generare rischi per la salute umana e per l'ambiente o che possano aggravare particolari condizioni critiche già presenti sul territorio.  
Anche per quanto riguarda la componente ambientale, non si rilevano particolari rischi o criticità.

- **entità o estensione nello spazio degli impatti**  
Sulla base delle considerazioni effettuate, si può affermare che l'entità o l'estensione nello spazio degli impatti siano limitati alla scala locale e, pertanto, non relazionabili con l'area vasta.
- **valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante**  
Gli ambiti interessati dalla Variante non presentano al loro interno valenze naturali e/o ambientali vulnerabili che possano essere compromesse in seguito alla loro attuazione.
- **impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**  
Le modifiche/conferme valutate con la variante non hanno alcun effetto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, considerata la loro tipologia e ubicazione rispetto alle aree protette poste nelle vicinanze.

#### **4. CONCLUSIONI**

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi, tenuto conto delle azioni e degli effetti derivanti dall'attuazione dei contenuti della Variante n. 20 al PRGC del Comune di Flaibano, si ritiene non necessario l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).